



22 giugno 2025

Giro dei laghi d'Olbe (Sappada)

Descrizione generale	Uscita escursionistica ad anello moderatamente impegnativa per raggiungere i tre piccoli laghi che si distendono ai piedi dalla Cresta del Monte Ferro, del Monte Righile e del Monte Lastroni, a monte delle borgate di Sappada. Con questa escursione ad anello si visitano tutti e tre i laghetti, partendo dal più piccolo (quasi effimero) fino al maggiore che occupa una splendida conca alle pendici del Monte Lastroni. Nei pressi si trovano numerose tracce dalla Prima Guerra Mondiale, poiché tutta la linea di cresta era presidiata dagli Alpini. Si dice anche che a seguito della ritirata di Caporetto i militari gettarono nel lago un cannone per non lasciarlo agli austriaci.			
Grado di difficoltà	E-EE	ESCURSIONISTI – ESCURSIONISTI ESPERTI		
Equipaggiamento Attrezzatura	Scarponi da montagna; abbigliamento a più strati con caratteristiche di impermeabilità e traspirabilità; berretto; occhiali da sole; zaino leggero; borraccia o sacca d’acqua; crema solare; pronto soccorso personale; bastoni da trekking; anti-zecche; abiti e scarpe di ricambio (da lasciare in auto).			
Alimentazione	Pranzo al sacco			
Tempi di percorrenza	Ore: 6,5	Pranzo incluso		
Dislivelli	Salita m+	900	Discesa m-	900
Cartografia	Es: Tabacco numero 01			
Mezzo di trasporto	Auto proprie			
Coordinatori	Oleh Khyzhuk			
Link form iscrizioni	https://forms.gle/STvkAkD5HbUSThHv7			
Ora e luogo di partenza	ore: 6,00	Decathlon Mestre		
Ora e luogo di rientro	ore: 18:00 c.a.	Decathlon Mestre		
Costo	Circa €15,00 da versare il giorno stesso.			

CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 041 938198

Email: giovani@caimestre.it – Sito web: <https://caimestre.it/gruppo-giovani>



Descrizione itinerario

L'escursione inizia a partire dalla Chiesetta di Sant'Antonio a quota di 1250 m in Borgata Bach, dove si prende la stradina cementata che si dirige verso nord-ovest segnata come sentiero JK24A o come indicazione per Rifugio Monte Ferro e/o Laghi d'Olbe. Si procede per il sentiero che si addentra nel boschetto, dove si incontrano dei capitelli con la rappresentazione della Via Crucis. A quota ca. 1350 m si prende un sentiero a sinistra tagliando così in area boschiva un tratto del sentiero JK24A, per poi riprenderlo a quota 1405 m. Si prosegue sul sentiero ben evidente sempre verso nord-ovest finché non si arriva al sentiero CAI 141. Da qui si prosegue in salita verso il Rifugio Monte Ferro sul sentiero sterrato ben evidente.

Dal rifugio si prosegue seguendo le indicazioni CAI 141/JK24B verso nord-est, fino a che non si raggiunge una parete rocciosa, dove una buona traccia evidente prosegue a zig-zag in salita. Affrontata la parte ripida e un po' esposta della salita, ma con un meraviglioso paesaggio sottostante della valle di Sappada, si prosegue per la ripida dorsale prativa sottostante il Monte Ferro, caratterizzata da alcuni isolati fienili utilizzati un tempo dai sappadini per lo sfalcio dei prati. A quota 1940 m, dove il sentiero diventa meno ripido, si mantiene la destra e si prosegue in direzione nord-est attraversando un impluvio roccioso.

Raggiunto il maggiore dei laghi, caratterizzato da una chiesetta sulla soglia morenica che lo racchiude, si scende verso l'incrocio tra i sentieri CAI 135/AV6 e il sentiero CAI 138. All'incrocio, stando con la faccia verso la valle di Sappada, alla sinistra si intravede la Casera d'Olbe. Si prosegue con la discesa verso sud sul sentiero CAI 135. Si scende per il sentiero fino alla quota di ca. 1815 m, dove il sentiero si incrocia con una pista da sci. Si prosegue in discesa sulla pista, a tratti pendente e un po' fastidiosa essendo anche parzialmente cementata. Scesi a quota ca. 1415 m si giunge a un bivio con indicazioni turistiche. Si prende il sentiero sterrato verso destra e si scende nell'impluvio dove scorre il Rio del Mulino. Attraversato il ponticello in legno, si prosegue sul sentiero per pochi metri in salita rientrando nell'area boschiva e a quota di ca. 1400 m ci si reimmette nel sentiero JK24A. Da qui si procede in discesa lungo la stessa parte del sentiero affrontata prima in salita, fino a raggiungere la Chiesetta di Sant'Antonio.

Nota a cura del coordinatore

In base alla preparazione del gruppo, alle condizioni meteorologiche e al tempo a disposizione, il coordinatore si riserva di modificare l'itinerario e/o proporre delle deviazioni.

Visti alcuni tratti del sentiero impegnativi sia in salita che in discesa, si consigliano degli scarponi alti che proteggano anche la parte della caviglia. Sono caldamente consigliati anche bastoni da trekking, che agevoleranno sia la salita che la discesa.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI MESTRE



GRUPPO GIOVANI



CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 041 938198

Email: giovani@caimestre.it – Sito web: <https://caimestre.it/gruppo-giovani>



REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'attività, in estensione al regolamento del gruppo:

1. La partecipazione all'attività è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Per partecipare all'attività è necessario iscriversi. Chi non si fosse preventivamente iscritto, potrà essere escluso dall'attività. La data di chiusura delle iscrizioni è riportata sul programma, salvo esaurimento anticipato dei posti a disposizione.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
5. Il Coordinatore dell'attività ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
6. Il Coordinatore dell'attività si riserva la facoltà di annullare la stessa in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre, è possibile che per necessità logistiche sia modificato l'itinerario dell'attività stessa o le modalità di svolgimento (p.e. variazione dei mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'attività sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
7. L'attività sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Coordinatore dell'attività. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'attività stessa, secondo il giudizio insindacabile del Coordinatore.
8. Il partecipante all'attività è informato tramite la scheda descrittiva circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'attività, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per eventuali fatti che



possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali in particolare per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.

9. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
- a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Coordinatore dell'attività
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'attività, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

A nessuno è consentito, salvo esplicita autorizzazione del Coordinatore dell'attività, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi, pena l'esclusione dall'attività con conseguente decadimento della copertura assicurativa.